

[Urbania ha organizzato un ulteriore evento per la Giornata della Memoria](#)

La lotta per la libertà di Lorenzetti raccontata agli studenti dal figlio

Appuntamento domani al Cinema Lux, iniziativa aperta anche al pubblico. Si parlerà degli orrori dei nazisti

Urbania celebra la Giornata della memoria assieme a Guido Lorenzetti, che racconterà agli studenti dell'Istituto omnicomprensivo Della Rovere la storia di Andrea (**foto**), suo padre, deportato nel 1944 dai nazisti per la propria attività politica e morto poco dopo la liberazione. L'incontro, in programma domani, alle 9, nella sala del Cinema teatro Lux, sarà aperto anche alla cittadinanza. «Lo faremo in un periodo leggermente diverso da quello canonico, essendo la Giornata della memoria il 27 gennaio,



ma, visto l'alto valore dell'ospite, ci è sembrato opportuno attendere», spiega il vicesindaco Annalisa Tannino. Nato nel 1907 ad Ancona, Andrea Lorenzetti si trasferì in gioventù a Milano, dove diventò procuratore di borsa, redattore dell'"Avanti!" e vicesegretario del Partito socialista clandestino dell'Alta Italia, partecipando poi alla rifondazio-

ne del Partito socialista italiano. Per la propria attività politica, nel 1944 fu arrestato dai nazisti, che lo trasferirono nel carcere di San Vittore, prima, e nel campo di polizia e transito di Fossoli, poi. Infine, la deportazione nel campo di concentramento a Mauthausen e la morte nell'ospedale di Gusen il 15 maggio 1945, 10 giorni dopo la liberazione. Da decenni, suo figlio Guido racconta per lui, che non ha potuto farlo, gli orrori perpetrati dai nazisti e la sua storia, raccolta per altro nel libro "Andrea Lorenzetti: prigioniero dei nazisti, libero sempre. Lettere da San Vittore e da Fossoli, marzo-luglio 1944" (ed. Mimesis). «Grazie - dice Tannino - a Pierfrancesco Giangaspro, che curerà la rievocazione».

n. p.